

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

1) PREMESSA

L'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da COVID-19, senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, per gravità, durata e dimensioni, ha aperto scenari inediti per gli enti del settore pubblico, mettendo a dura prova la loro finanza a causa degli evidenti e immediati suoi riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri di bilancio.

L'esigenza di adeguare gli obiettivi assegnati alle mutate esigenze e modalità di svolgimento delle attività si sono attivati strumenti di controllo per verificare la coerenza dei risultati raggiunti con l'evoluzione in atto e i nuovi obiettivi di gestione. In particolare, si è cercato di adeguare la gestione e il controllo del bilancio ai nuovi indirizzi formalizzati negli strumenti della programmazione regionale e locale.

Dal punto di vista strategico, si sono apportate varianti all'impostazione originaria del bilancio di previsione ed avviate una serie di attività e di adempimenti finalizzati ad adeguare tanto la programmazione economico-finanziaria, quanto quella strategico-operativa, alle disposizioni nazionali e alle emergenze determinate dalla situazione sanitaria. Ciò ha comportato una variazione delle linee programmatiche e, conseguentemente, dei piani strategici e degli strumenti della programmazione locale (DUP) con contenuti e modalità differenti a seconda del diverso grado di avanzamento e della coerenza degli stessi con i risultati attesi.

Nel mutato contesto organizzativo, si sono apportate numerose variazioni al Bilancio di Previsione, onde evitare possibili squilibri finanziari conseguenti alla crisi del sistema economico-produttivo ed ai provvedimenti di rinvio delle scadenze dei principali adempimenti contabili.

Gli impatti derivanti dalle minori entrate correnti, tributarie ed extra tributarie, conseguenti alle misure adottate per fronteggiare la crisi economica e finanziaria derivante dall'emergenza sanitaria in corso (si pensi, tra le altre, alle riduzioni di gettito riguardanti l'Imu, l'imposta di soggiorno, la Tosap, la Cosap, etc.) e le maggiori spese necessarie per fronteggiare le connesse criticità socio-sanitarie (interventi di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di trasporto; emergenze e conseguenti prestazioni di lavoro straordinario; acquisto di dotazioni informatiche, di dispositivi di protezione ed altro), non hanno inciso negativamente sugli equilibri di Bilancio, infatti si è posta particolare attenzione agli equilibri di parte corrente, che si sono mantenuti al netto di eventuali entrate e spese non ripetitive dell'ente.

Si è provveduto al costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa, al monitoraggio dei finanziamenti con vincolo di destinazione, ai fini della loro corretta contabilizzazione e del loro effettivo utilizzo. Si è provveduto a garantire il finanziamento prioritario delle sole spese obbligatorie e indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dall'emergenza in corso. Si è altresì eseguito un ridimensionamento generalizzato della spesa corrente non obbligatoria e non ricorrente, al fine di mantenere gli equilibri correnti.

Particolare attenzione è riposta ai residui formati nel 2020, relativi alle entrate proprie (in particolare, per i comuni, IMU/TASI, TARI, Addizionale IRPEF, ed entrate da servizi a domanda individuale), il Comune di Breno ha apportato riduzioni volontarie delle entrate proprie (IRPEF- TOSAP- PARCHEGGI A PAGAMENTO), tali riduzioni volontarie

sono state coperte mediante impiego dei contributi straordinari statali, istituiti per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche legate all'emergenza sanitaria.

Pertanto, al fine di evitare l'emersione di squilibri in tempi futuri, si è provveduto ad una determinazione del FCDE il più possibile coerente coi principi di prudenza, veridicità, attendibilità e correttezza del bilancio.

Infine, sempre nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri, si è reso necessario verificare il rigoroso rispetto del corretto calcolo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e degli altri accantonamenti previsti dalla legge di contabilità.

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232

del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;

- Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato" (comma introdotto con l'art. 1, comma 831, della L. n. 145/2018, Legge di Bilancio 2019);
- Legge di Bilancio 2020 del 27 dicembre 2019 n. 160.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 in data 30/12/2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta comunale n. 30 in data 30/03/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) – EMERGENZA COVID 19”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 14/04/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 10 IN DATA 27/01/2020 ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 6 in data 14/07/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 34 IN DATA 30/04/2020 ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 7 in data 14/07/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 38 IN DATA 18/05/2020 ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 14/07/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 44 IN DATA 15/06/2020 ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 08/10/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 59 IN DATA 10/08/2020 ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 08/10/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 72 IN DATA 07/09/2020 ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 08/10/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) E CONTESTUALE VARIAZIONE AL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 ANNUALITA’ 2020”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 20/11/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) ANNUALITA’ 2020”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 20/11/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022

RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 74 IN DATA 05/10/2020 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000”;

- deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 29/12/2020 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 92 IN DATA 26/11/2020 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000”;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 2 in data 16/01/2020.

In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19:

- l'art. 107 comma 5 del d.l. 18 del 17/03/2020 che stabilisce “I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.”;
- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 30 giugno 2020;
- A seguito dell'abrogazione disposta dall'art. 138 del DI 34/2020 delle scadenze speciali già previste con riferimento alla TARI (30 aprile, comma 683-bis della legge 147/2013) e all'IMU (30 giugno, comma 779 della legge 160/2019), i termini per la deliberazione dei relativi regolamenti e misure del prelievo erano già stati uniformati al 31 luglio.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	9	14/07/2020	Conferma Tariffe anno precedente
Tariffe Imposta Pubblicità	Consiglio Comunale	48	30/12/2019	Conferma Tariffe anno precedente
Tariffe TOSAP/COSAP	Consiglio Comunale	48	30/12/2019	Conferma Tariffe anno precedente
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	10	14/07/2019	Conferma Tariffe anno precedente – art. 107 DL 18/2020

Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	48	30/12/2019	Conferma Tariffe anno precedente
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	94	15/11/2019	Percentuale copertura dei Costi 38,47%

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 1.364.702,84 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				823.238,36
RISCOSSIONI	+	1.954.866,11	5.837.897,01	7.792.763,12
PAGAMENTI	-	1.856.031,28	5.537.533,65	7.393.564,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.222.436,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.222.436,55
RESIDUI ATTIVI	+	2.672.437,46	2.061.486,77	4.733.924,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	1.420.963,86	2.404.549,93	3.825.513,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			113.383,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			652.760,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	=			1.364.702,84

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	1.307.575,49	1.112.401,28	1.470.092,55	1.196.324,74	1.364.702,84

2.4) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
miss.20 progr. 2	199800	Fondo crediti di dubbia esigibilità	60.000,00	-	60.000,00
miss.20 progr. 1	199900	Fondo di Riserva	20.146,00	-	20.146,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2017, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza di parte corrente rileva un avanzo di Euro 736.745,11,

La gestione di competenza di parte capitale rileva un avanzo di Euro 81.375,33.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	100.594,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.883.573,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.982.356,43
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	113.383,88
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	141.683,23 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		726.745,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)		736.745,11
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		736.745,11
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		736.745,11



COMUNE DI BRENO

PROVINCIA DI BRESCIA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	463.715,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.052.654,51
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-8.00	(+)	1.337.832,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.120.066,59
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	652.780,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		81.375,33
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		81.375,33
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		81.375,33
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		818.120,44
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		818.120,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		818.120,44
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		736.745,11
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	10.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		726.745,11

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.196.324,74. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 498.715,20 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
PROGETTAZIONE E MESSA IN SICUREZZA BAGNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE ISTITUTO TONOLINI				31.136,00	31.136,00
OPERE DI ASFALTATURA PER MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE				168.000,00	168.000,00
ACQUISTO E INSTALLAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALE DI VIDEOSORVEGLIANZA				22.000,00	22.000,00
TRASFERIMENTO ALLE ASSOCIAZIONI A SOSTEGNO SITUAZIONE DI EMERGENZA SOCIALE COVID 19				30.000,00	30.000,00
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SUL TERRITORIO COMUNALE				25.000,00	25.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA DEI CARABINIERI				7.406,75	7.406,75
INTERVENTO STRADE INTERCOMUNALI BRENO/PESCARZO/ASTRIO				12.500,00	12.500,00
INTERVENTO STRADE INTERCOMUNALI BRENO - NIARDO (LAVARINO - GERA)				25.000,00	25.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO DI TRATTI FOGNARI SOGGETTI A DEPURAZIONE				11.398,05	11.398,05
ACQUISTO AUTOVETTURA PER UFFICIO SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA				18.000,00	18.000,00



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA

LAVORI DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO SANITARIO MALGA CASEIFICIO BAZENA				10.000,00	10.000,00
INDAGINI DIAGNOSTICHE MULTISPETTRALI CHIESA SANT'ANTONIO				2.500,00	2.500,00
RECUPERO VIABILITA' E SOTTOSERVIZI CAPOLUOGO				20.000,00	20.000,00
OPERE DI DIFESA DEL SUOLO IN SEGUITO DANNI CALAMITOSI LUNGO LA STRADA COMUNALE MONTANA LOCALITA' PIAN D'ASTRIO	115.774,40				115.774,40
TOTALE AVANZO APPLICATO					498.715,2
AVANZO 2019					1.196.324,74
RESIDUO					697.609,54

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Nessuno

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	3.083.325,50	3.054.642,08	-1%	3.023.921,24	-1%
Titolo II	Trasferimenti	1.101.084,35	1.734.224,41	58%	1.673.014,46	-4%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.352.257,00	1.347.242,87	0%	1.166.638,07	-13%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	4.817.023,20	5.966.738,20	24%	1.337.832,68	-78%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0%	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	-	-949%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.883.200,00	4.883.200,00	0%	697.977,33	-86%
Totale		17.236.890,05	18.986.047,56	0%	7.899.383,78	-58%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.251.040,63	5.751.277,82	10%	4.982.356,43	-13%
Titolo II	Spese in conto capitale	4.932.797,60	7.688.107,91	56%	2.120.066,59	-72%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0%	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	350.426,22	315.426,22	-10%	141.683,23	-55%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	4.883.200,00	4.883.200,00	0	697.977,33	-86%
Totale		17.417.464,45	20.638.011,95	18%	7.942.083,58	

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.

Si segnala che le riduzioni intervenute nelle entrate sono dovute agli adeguamenti a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID19, si segnala inoltre che gli aumenti consistenti sia nella parte entrata che nella parte spesa, derivano dai contributi da parte dello stato per contrastare l'epidemia e per sostenere le attività del territorio.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di

abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	379.149,03
Entrate per eventi calamitosi	509.101,98
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	12.330,30
Altre (da specificare)	
Totale entrate	900.581,31
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	509.101,98
Sentenze esecutive ed atti equiparati	45.000,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	554.101,98
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	346.479,33

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
Titolo I – Entrate tributarie	2.673.462,99	2.679.766,20	2.981.858,52	3.023.921,24
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.227.480,36	1.190.482,36	1.112.148,80	1.673.014,46
Titolo III – Entrate extratributarie	1.247.393,76	1.243.710,45	1.300.106,36	1.166.638,07
ENTRATE CORRENTI	5.148.337,11	5.113.959,01	5.394.113,68	5.863.573,77
Titolo IV – Entrate in conto capitale	793.227,05	4.132.832,53	1.748.080,09	1.337.832,68
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	793.227,05	4.132.832,53	1.748.080,09	1.337.832,68
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	470.121,79	787.928,79	704.193,27	697.977,33
Avanzo di amministrazione	1.121.001,28	1.470.092,55	1.196.324,74	1.364.702,84
Totale entrate	7.532.687,23	11.504.812,88	9.042.711,78	9.264.086,62

4.1) Le entrate tributarie

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.124.000,00	1.143.000,00	1.146.509,47	0,3%
ICI/IMU recupero evasione	250.000,00	206.262,52	206.262,52	0,0%
Addizionale IRPEF	530.000,00	490.000,00	490.000,00	0,0%
Imposta sulla pubblicità	23.000,00	23.000,00	20.116,32	-12,5%
TARI	599.635,00	599.635,00	599.635,00	0,0%
TARSU/TARI recupero evasione	204.661,66	204.661,66	172.994,06	-15,5%
TOSAP	30.000,00	15.000,00	18.760,52	25,1%
Altri tributi	-	-	-	#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.761.296,66	2.681.559,18	2.654.277,89	-1,0%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	307.028,84	307.028,84	307.028,84	0
Totale fondi perequativi	307.028,84	307.028,84	307.028,84	0
Totale	3.068.325,50	2.988.588,02	2.961.306,73	-0,9%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	0,00	
Residui riscossi nel 2020	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2020	0,00	#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	312.895,86	
Residui riscossi nel 2020	207.994,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	104.901,52	33,53%
Residui della competenza	417.485,37	
Residui totali	522.386,89	
FCDE al 31/12/2020	60.000,00	11,49%

I residui della competenza risultano elevati in quanto ai sensi dell'art. 107 comma 5 del d.l. 18 del 17/03/2020: "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021", il Comune di Breno ha emesso il 30% di acconto (necessario per la copertura dal punto di vista di cassa dei costi) con scadenza al 15 ottobre 2020, mentre il saldo 2020 emesso a conguaglio del 70% di costi restanti con scadenza al 15 febbraio 2021.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.099.084,35	1.732.224,41	1.671.014,46	-4%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0%
Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
<i>Totale</i>	1.101.084,35	1.734.224,41	1.673.014,46	-4%

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	1.054.422,00	1.039.522,00	954.713,91	-8%
Totale Tip. 30100	1.054.422,00	1.039.522,00	954.713,91	-8%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	20.000,00	20.000,00	12.330,30	-38%
Totale Tip. 30200	20.000,00	20.000,00	12.330,30	-38%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	-	-	19,33	0
Totale Tip. 30300	-	-	19,33	0
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	9.900,00	9.900,00	9.860,03	0%
Totale Tip. 30400	9.900,00	9.900,00	9.860,03	0%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	267.935,00	277.820,87	189.714,50	-32%
Totale Tip. 30500	267.935,00	277.820,87	189.714,50	-32%
Totale entrate extratributarie	1.352.257,00	1.347.242,87	1.166.638,07	-13%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
accertamento	50.000,00	50.600,00	12.330,30
riscossione	50.000,00	30.000,00	12.330,30
%riscossione	100,00	59,29	100,00

4.4) Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad Euro 179.353,24

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	47.347,76	
Residui riscossi nel 2020	6.331,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	36.907,52	
Residui al 31/12/2020	4.108,64	8,68%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	4.108,64	
FCDE al 31/12/2020	0,00	0,00%

4.5) Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2018	2019	2020
Accertamento	412.996,42	86.197,83	88.054,42
Riscossione	412.996,42	86.197,83	88.054,42

Nel 2020 non è stata utilizzata alcuna percentuale di Oneri di Urbanizzazione per finanziare la parte corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	0,00	
Residui riscossi nel 2020	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2020	0	0

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.222.436,55
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.222.436,55

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	1.222.436,55
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	118.189,93
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	118.189,93

L'ente nel 2020 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	4.727.843,79	4.762.580,37	5.003.659,37	4.982.356,43
Titolo II	Spese in c/capitale	1.331.231,80	3.596.736,77	1.816.228,52	2.120.066,59
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-		
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	361.356,57	346.244,97	345.946,47	141.683,23
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-		
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	470.121,79	787.928,79	704.193,27	697.977,33
TOTALE		6.890.553,95	9.493.490,90	7.870.027,63	7.942.083,58
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		6.890.553,95	9.493.490,90	7.870.027,63	7.942.083,58

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	677.449,09	781.390,88	791.803,43	797.492,58
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	45.769,85	48.648,38	50.602,47	53.330,99
103	Acquisto di beni e servizi	1.639.236,90	1.550.603,64	1.576.781,94	2.152.911,12
104	Trasferimenti correnti	2.129.807,00	2.174.966,85	2.403.158,99	1.838.933,12
107	Interessi passivi	97.740,71	86.067,59	68.888,78	50.999,10
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.654,26	3.500,00	3.500,00	3.946,00
110	Altre spese correnti	134.185,98	117.403,03	108.923,76	84.743,52
TOTALE		4.727.843,79	4.762.580,37	5.003.659,37	4.982.356,43

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	915.305,00	901.085,78	797.492,58	48.480,78	103.593,20	11%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	63.114,00	63.791,28	53.330,99	2.777,28	10.460,29	16%
103	Acquisto di beni e servizi	2.182.049,45	1.699.260,76	1.576.781,94	9.285,74	122.478,82	7%
104	Trasferimenti correnti	2.270.410,72	2.276.921,39	2.152.911,12	-	124.010,27	5%
107	Interessi passivi	66.756,86	66.756,86	50.999,10	-	15.757,76	24%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	4.000,00	3.946,00	-	-	5%
110	Altre spese correnti	292.446,00	357.094,68	84.743,52	-	272.351,16	76%
TOTALE		5.794.082,03	5.368.910,75	4.720.205,25	60.543,80	648.651,50	12%

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi							Totale
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	590.371,48	38.563,47	578.495,35	175.846,07	0	3.946,00	84.743,52	1.471.965,89
02-Giustizia	0	0	250	0	0	0	0	250
03-Ordine pubblico e sicurezza	55.535,87	3.867,00	30.880,25	0	0	0	0	90.283,12
04-Istruzione e diritto allo studio	0	0	317.572,66	40.809,20	281,46	0	0	358.663,32
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	0	0	50.568,80	75.727,50	3.262,20	0	0	129.558,50
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	12.145,13	22.722,17	15.227,60	0	0	50.094,90
07-Turismo	0	0	44.289,80	0	3.241,33	0	0	47.531,13
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0	0	0	0	0	0
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	0	208,47	752.039,17	0	857,97	0	0	753.105,60
10-Trasporti e diritto alla mobilità	79.410,67	5.505,92	259.930,54	0	19.602,30	0	0	364.449,43
11-Soccorso civile	0	0	6.931,24	0	0	0	0	6.931,24
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	72.174,56	5.186,13	114.594,84	1.337.764,76	6.947,69	0	0	1.536.667,98
14-Sviluppo economico e competitività,	0	0	10.990,00	110.459,13	0	0	0	121.449,13
17-Interventi e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	4.514,00	12.561,88	1.578,55	0	0	18.654,43
20-Fondi e accantonamenti	0	0	13.999,14	18.752,61	0	0	0	32.751,75
50-Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
60-Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	-
99-Servizi per conto terzi								697.977,33
TOTALI	797.492,58	53.330,99	2.197.200,92	1.794.643,32	50.999,10	3.946,00	84.743,52	5.680.333,75
Incidenza %	15%	1%	36%	45%	1%	0%	2%	

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	106.950,53	916.127,49	152.108,39	764.019,10	17%
02-Giustizia	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	22.000,00	7,63	21.992,37	0%
04-Istruzione e diritto allo studio	3.000,00	99.136,00	3.000,06	96.135,94	3%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	2.500,00	712.583,34	636.621,51	75.961,83	89%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.063.907,71	3.063.907,71	3.057.792,11	6.115,60	100%
07-Turismo	-	-	-	-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	174.774,40	898.790,36	675.443,48	223.346,88	75%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	452.191,20	613.589,25	407.981,10	205.608,15	0%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.129.473,76	1.336.973,76	635.087,04	701.886,72	48%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	25.000,00	-	25.000,00	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	0%
TOTALE	4.932.797,60	7.688.107,91	5.568.041,32	2.120.066,59	72%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è stato determinato da opere pubbliche inserite a Bilancio successivamente l'approvazione:

- Realizzazione di un centro Natatorio (finanziato con i Fondi Comuni Confinanti della Provincia di Trento),
- Riqualificazione centri storici Astrio e Pescarzo (finanziato con i Fondi Comuni Confinanti della Provincia di Trento) ;
- opere di sistemazione del suolo in seguito ad eventi calamitosi (finanziato con contributo della Regione, della Comunità Montana di Vallecamonica e con fondi propri);
- Realizzazione parcheggi nella frazione di Mezzarro (finanziati in parte con Fondi Comuni Confinanti della Provincia di Trento e in parte con fondi propri).

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 94 in data 15/11/2019 sono state approvate le contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. . 94 in data 15/11/2019 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 38,47%

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 38.47% come si desume da seguente prospetto:

		COSTI	RICAVI	% DI COPERTURA
MENSE ISTITUTO COMPRENSIVO	Spese per acquisto di beni e servizi	€ 4.500,00	€ 0,00	0,00%
	Spese personale (oneri diretti e riflessi)	€ 126.800,00	€ 87.430,00	68,59%
TRASPORTI SCOLASTICI	Spese per acquisto di beni e servizi	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	Spese personale (oneri diretti e riflessi)	€ 103.264,56	€ 2.800,00	2,71%
SERVIZIO PIEDIBUS	Spese per acquisto di beni e servizi	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
TOTALE		€ 234.564,56	€ 90.230,00	38,47%

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.153.249,19, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€ 100.594,68
FPV di entrata di parte capitale:	€ 1.052.654,51

8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2020
01101.01.103000	536/2019	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIPENDENTE	25.410,00
01101.02.102900	538/2019	I.R.A.P. SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TITOLO DI FONDO INCENTIVANTE	2.200,00
01021.01.103100	539/2019	ONERI RIFLESSI RELATIVI AL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	6.800,00
01101.01.102400	537/2019	INDENNITA' DI RISULTATO POSIZIONI ORGANIZZATIVE	11.062,50
01101.01.102400	537/2019	INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO COMUNALE	4.900,00
			50.372,50
			50.372,50

8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più

esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni coperti da FPV

Capitolo	Codice	Ragione sociale	Impegnato FPV
01021.03.107200	181/2015	BONOMI GIACOMO	1.549,37
01021.03.107200	182/2015	BONOMI GIACOMO	1.032,91
01021.03.107200	183/2015	STUDIO LEGALE ASSOCIATO ONOFRI	1.836,00
01021.03.107200	184/2015	COCHETTI ANTONIO	1.836,00
01021.03.107200	185/2015	STUDIO LEGALE ASSOCIATO ONOFRI	1.537,37
01021.03.107200	186/2015	PEDRETTI GIUSEPPE	759,20
01021.03.107200	187/2015	BINI MARIA UGHETTA AVV.TO	552,00
01021.03.107200	188/2015	NOBILI MARIO ALBERTO DINO	500,00
01021.03.107200	189/2015	MILANI PIER LUIGI	433,40
01021.03.107200	190/2015	STUDIO LEGALE ASSOCIATO ONOFRI	1.000,00
01021.03.107200	191/2015	STUDIO LEGALE ASSOCIATO ONOFRI	5.068,00
01021.03.107200	192/2015	MARCHESI DARIO	355,00
01021.03.107200	193/2015	NOBILI MARIO ALBERTO DINO	2.154,18
01021.03.107200	195/2015	LANZETTI MORENO	817,21
01021.03.107200	198/2015	MILANI PIER LUIGI	294,60
01021.03.107200	199/2015	SANTORO DAVIDE	1.500,00
01061.03.108800	200/2015	BENDOTTI GIANLUIGI	1.549,37
01061.03.108800	201/2015	BENDOTTI GIANLUIGI	1.549,37
01061.03.108800	204/2015	BERTAZZI AGOSTINO - VIA E. VALVERTI, 12 INT. 3 - BRENO	1.933,84
01061.03.108800	206/2015	GEOM. RIVADOSSI FABIO - VIA VALVERTI, 34 - BRENO	1.268,80
01021.03.114600	211/2015	NOBILI MARIO ALBERTO DINO	3.172,00
01041.03.107800	265/2015	DELEGAS SRL	1.633,21
12051.04.206202	432/2015	DIVERSI COME DA ALLEGATO ELENCO	0,00
12051.04.206202	432/2015	PERSONA CON DISABILITA'	2.977,28
01021.03.107200	1001235/2015	NOBILI MARIO ALBERTO DINO	363,57
05022.02.503101	455/2016	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	375,00
05022.02.503101	257/2017	SICEA SRL	5.971,38
04061.03.183001	353/2017	IL CASTELLO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	122,00
05022.02.503101	385/2018	EREDI CALOI SRL	618,11
05012.02.552102	440/2018	ANAC	375,00
05012.02.552102	440/2018	CPR SRL	0,00
05012.02.552102	440/2018	FASANINI SRL	0,00

05012.02.552102	440/2018	MASPERO ELEVATORI SPA	691.435,96
05022.02.503101	549/2018	SICEA SRL	8.807,89
01052.02.502501	167/2019	ANAC	245,00
01052.02.502501	167/2019	SPADA COSTRUZIONI S.R.L.	344.826,17
01101.01.103000	536/2019	DIVERSO PERSONALE DIPENDENTE	25.410,00
01101.01.102400	537/2019	DIVERSO PERSONALE DIPENDENTE	11.062,50
01101.01.102400	537/2019	SEGRETARIO COMUNALE	4.900,00
01101.02.102900	538/2019	REGIONE LOMBARDIA (IRAP)	2.200,00

9) I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2020:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'ente pertanto:

○ non risulta

in situazione di deficiarietà strutturale

I criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”. Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

10) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

10.1) Revisione ordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute 31 dicembre 2019, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 30 del 29/12/2020 l'Ente *ha provveduto* entro il 31 dicembre 2020 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

12.2) Elenco società partecipate in via diretta

NOME PARTECIPAT A	CODICE FISCALE PARTECIPAT A	QUOTA DI PARTECIPAZIO NE	ESITO DELLA RILEVAZION E	NOT E
Valle Camonica Servizi S.r.l	02245000985	0,48%	Mantenimento senza interventi	-
Servizi idrici Vallecamonica s.r.l.	03432640989	3,72%	Mantenimento senza interventi	-

11) DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data del 31 dicembre 2020 non sussistono debiti fuori

Breno, 22/02/2021

IL SINDACO
F.to Rag. Alessandro Panteghini